

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2023-42 del 26/04/2023
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione Accordo attuativo con la Regione Calabria, ARPA Calabria, ARTA Abruzzo, ISPRA, l'ASL 1 della Regione Lazio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Bologna e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali per la realizzazione del progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere". Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR.
Proposta	n. PDEL-2023-33 del 21/04/2023
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Gaddi Giulia

Questo giorno 26 (ventisei) aprile 2023 (duemilaventitré), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Approvazione Accordo attuativo con la Regione Calabria, ARPA Calabria, ARTA Abruzzo, ISPRA, l'ASL 1 della Regione Lazio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Bologna e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali per la realizzazione del progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere". Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR.

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" ai sensi della quale l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. n. 44/1995 è ridenominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

VISTI:

- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", in particolare l'articolo 1 ai sensi del quale è approvato il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di Euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- il comma 2 dell'articolo 1 del citato Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano, tra cui risulta, al punto E.1, quello rivolto a "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15/07/2021 che, in attuazione di quanto disposto dal citato Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e

progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

PREMESSO:

- che la scheda di progetto *“Salute, ambiente, biodiversità e clima”* allegata al citato Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15/07/2021 individua il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, quale soggetto attuatore, tra gli altri, per l’intervento *“promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4)”*;
- che con l’*“Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima” – PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima”*, pubblicato in data 30/06/2022, il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, in esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10/08/2022, progetti della durata di 4 anni (2023-2026) con esplicito orientamento applicativo e l’ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l’impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l’altro, allo sviluppo tecnologico, ad una nuova organizzazione del lavoro, migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;
- che, tra i progetti ammessi al finanziamento, vi è il progetto proposto dalla Regione Calabria, AREA B Linea 4 avente titolo *“Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”*, con un finanziamento complessivo pari ad Euro 700.000,00;

PREMESSO INOLTRE:

- che in data 28/10/2022 è stato sottoscritto l’Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Calabria al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

CONSIDERATO:

- che Arpa Emilia-Romagna è uno dei soggetti coinvolti in sede di presentazione del progetto quale Unità Operativa (U.O.);
- che risulta necessario procedere alla stipula di un Accordo attuativo tra la Regione Calabria (Regione Capofila) e le Unità Operative coinvolte nel progetto medesimo, teso a

disciplinare gli aspetti generali della collaborazione di cui trattasi;

VISTO:

- l'Accordo attuativo, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Regione Calabria per la realizzazione del progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere". Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR;

RILEVATO:

- che le attività oggetto della collaborazione di cui trattasi sono analiticamente descritte nell'Accordo attuativo sub A) e nei relativi allegati;
- che, per la realizzazione del progetto di cui all'Accordo attuativo sub A), è concesso ad Arpae un finanziamento complessivo di Euro 70.000,00, che sarà erogato dalla Regione Calabria secondo le modalità indicate all'art. 8 del medesimo Accordo;

DATO ATTO:

- che l'Accordo attuativo decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31/12/2026;
- che per il Progetto oggetto dell'Accordo attuativo sub A) è stato acquisito da Arpae il Codice Unico di Progetto (CUP) J55I22004400001, collegato al CUP Master I65I22000200001, acquisito da Regione Calabria;

PRESO ATTO:

- che i costi previsti per la realizzazione delle attività affidate sono interamente coperti dal relativo finanziamento;
- che all'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti provvederà la Struttura Ambiente Prevenzione Salute;

RITENUTO:

- che le attività previste nell'Accordo attuativo di cui trattasi siano conformi alle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- pertanto opportuno approvare l'Accordo attuativo, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Regione Calabria, ARPA Calabria, ARTA Abruzzo, ISPRA, l'ASL 1 della Regione Lazio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Bologna e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali per la realizzazione del progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere". Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari;
- del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la Dott.ssa Giulia Gaddi del Servizio Affari istituzionali e Advocatura;

DELIBERA

1. di approvare l'Accordo attuativo, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Regione Calabria, ARPA Calabria, ARTA Abruzzo, ISPRA, l'ASL 1 della Regione Lazio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Bologna e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali per la realizzazione del progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere". Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR;
2. di prendere atto che per la realizzazione del progetto di cui all'Accordo attuativo sub A) è concesso ad Arpae un finanziamento complessivo di Euro 70.000,00, che sarà erogato dalla Regione Calabria secondo le modalità indicate all'art. 8 del medesimo Accordo;
3. di dare atto che l'Accordo attuativo sub A) decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31/12/2026.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

(Avviso pubblico approvato dal Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute pubblicato sul sito istituzionale del Ministero il 30 giugno 2022)

INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”

1.4 Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima

AREA B, n. 12: “Promozione di scelte orientate verso ambienti naturali, spazi verdi e blu”

ACCORDO ATTUATIVO ex art. 15 L. n. 241/1990

(Accordo di collaborazione sottoscritto tra il Ministero della Salute e la

Regione Calabria in data 28 ottobre 2022)

per la realizzazione del progetto

“Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio

2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, di seguito indicato come “decreto legge”, ed in particolare l’articolo 1, ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

VISTO il comma 2 dell’articolo 1 del decreto-legge, che riporta l’elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano;

ATTESO che in attuazione dell’articolo 1, comma 2, punto E sub, punto primum del decreto legge, con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze n. 203492, registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2021 al numero 214, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, al centro di responsabilità amministrativa *“Direzione generale della prevenzione sanitaria”*, il capitolo N. 7122 *“Somme da destinare al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute ambiente e clima”*;

VISTO il successivo comma 6, che prevede che *“agli interventi ricompresi nel Piano (...) si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

VISTO, in particolare, il comma 7 dell’articolo 1 del decreto legge, il quale dispone che *“Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull’incremento della capacità di spesa collegata all’attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari”*;

VISTO il successivo comma 7-bis che dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, la revoca del finanziamento;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell’articolo 1 del decreto-

legge, il Ministero dell'economia e delle finanze, con proprio decreto del 15 luglio 2021, ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTA la scheda di progetto "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*" allegata al già menzionato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che individua gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il cronoprogramma finanziario e include la relazione illustrativa, che qui si intende integralmente richiamata e forma parte integrante del presente accordo;

CONSIDERATO che nella già menzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi:

- sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale (investimento 1.2);
- promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4);

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il piano operativo predisposto dai soggetti attuatori – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria e Istituto superiore di sanità - condiviso con l'Unità di missione, che supporta l'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC, dove è previsto uno specifico investimento relativo al progetto "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*", che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR denominata "*definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)*";

VISTO l'"Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "*salute – ambiente - biodiversità- clima*" – PNC - Investimento 1.4: *Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima*", pubblicato in data 30 giugno 2022, con il quale il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, in esecuzione del Piano Nazionale per gli

Investimenti Complementari (PNC) ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10 agosto 2022, progetti della durata di 4 anni (2023-2026) con esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico, ad una nuova organizzazione del lavoro, migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;

VISTO il decreto direttoriale del 30 settembre 2022 con il quale il Ministero della salute, a conclusione della fase della valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell'esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento 13 progetti, di cui 8 rientranti in AREA A e 5 in AREA B, per un importo totale pari ad € 20.067.209,10;

CONSIDERATO che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Calabria, AREA B Linea 4 avente titolo *"Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere"*;

CONSIDERATO che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'Accordo di collaborazione sottoscritto dal Ministero della Salute e la Regione Calabria (Regione Capofila) in data 28 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene disciplinato lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

RITENUTO necessario procedere alla stipula dell'Accordo attuativo tra la Regione Calabria (Regione Capofila) e le Unità Operative coinvolte (UU.OO.), indicate nel progetto presentato (Cod.: PREV-B-2022-12377017), ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

RITENUTO pertanto necessario disciplinare, con il presente Accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola,

TRA

La Regione Calabria, di seguito “**Regione Capofila**”, con sede legale in Catanzaro, Cittadella Regionale, Viale Europa, snc, P.IVA 02205340793, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, On.le Roberto Occhiuto, nato a in qualità di legale rappresentante (*presidente@pec.regione.calabria.it*),

E

L’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Calabria, con sede legale in Catanzaro, Via Lungomare (loc. Mosca) snc, CAP 88100, P.IVA: 02352560797, nella persona del Commissario Straordinario, Prof. Gen. (ris.) Emilio Errigo, nato a
(cod. IBAN¹⁾ (*direzionegenerale@pec.arpacal.it*);

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, alla Via Po, 5, P.IVA: 04290860370 nella persona del Direttore Generale Dott. Giuseppe Bortone, nato a (cod. IBAN
(*dirgen@cert.arpa.emr.it*);

La ASL Roma 1 – Dipartimento di Epidemiologia, con sede legale in Roma, Borgo Santo Spirito, 3, P.IVA: 13664791004, nella persona del Commissario Straordinario Dr. Giuseppe Quintavalle, nato a (cod. IBAN
(*r_dep@pec.deplazio.it*);

L’Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede legale in Milano, Largo Agostino Gemelli, 1, CAP. 20123, P.IVA e C.FISC. n. 02133120150, legalmente rappresentata dal Rettore, Prof. Franco Anelli, nato a (cod. IBAN
(*contabilita.finanza@pec.ucsc.it*);

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede legale in Bologna, via Zamboni, 33, P.IVA: 01131710376, nella persona della Prorettrice Vicaria Prof.ssa Simona Tondelli, (Codice Ente 307000) (*dimec.dipartimento@pec.unibo.it*, *scriviunibo@pec.unibo.it*);

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali, con sede legale in Venezia a Dorsoduro 2137, cap 30123, C.F.: 94036640277, P.IVA: 03416490278, nella persona del legale rappresentante Direttore Prof. Nelson Marmioli, (od. IBAN *sa@pec.it*);

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, con sede legale in ROMA, Via Vitaliano Brancati, 48, 00144, P.IVA: 10125211002, nella persona del Capo Dipartimento del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale, Ing. Valeria Frittelloni, (nominata con Delibera del C.A. dell'ISPRA n. 28 del 28 novembre 2022, giusta delega Disposizione n. 981/DG del 16 marzo 2023 (cod. IBAN *protocollo.ispra@ispra.legalmail.it*);

L'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – Regione Abruzzo, con sede legale in Pescara, viale G. Marconi, 49, P.IVA: 01599980685, nella persona del Direttore Generale Avv. Maurizio Dionisio, (cod. IBAN *sede.centrale@pec.artaabruzzo.it*);

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione con la Regione Capofila, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nell'“*Avviso pubblico per la presentazione e*

- selezione di progetti di ricerca applicata "salute – ambiente - biodiversità- clima"* con riguardo al progetto di cui all'Area B, Linea 4, dal titolo *"Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere"* sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione Calabria in data 22 ottobre 2022 (Allegato 1), secondo la proposta progettuale (Allegato 2), che prevede quattro Obiettivi Specifici (O.S.) a ciascuno dei quali concorrono tutti i partner di progetto, limitatamente alle attività spettanti ad ognuno di essi.
2. Le parti, infatti, con la sottoscrizione del presente accordo dichiarano il rispetto delle condizioni previste dall'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
 3. Durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto potranno essere apportate modifiche allo stesso, previo accordo scritto tra le parti a condizione che le stesse migliorino l'impianto complessivo, da sottoporre all'approvazione preventiva ed all'eventuale successivo accordo scritto tra la Regione Calabria e il Ministero della Salute.
 4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.
 5. Gli Allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Funzioni compiti e obblighi

1. Nell'ambito del presente accordo la Regione Capofila e le Unità Operative (UU.OO.) coinvolte concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all'Allegato 2 concorrendo tutte le UU.OO. a realizzare i prodotti indicati nei quattro O.S. così come riportato nel Piano di Valutazione (Allegato 3) e nel Cronoprogramma (Allegato 4), limitatamente alle attività spettanti ad ognuno di essi.
2. Le UU.OO. redigono e sottoscrivono, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, un prospetto tecnico-economico in cui sono descritti i rispettivi compiti, individuati nella Tabella contenuta nell'Allegato 2, con le relative voci di spesa. Il predetto prospetto dovrà essere validato dalla Regione Capofila entro 15 giorni dalla ricezione.
3. Le risorse per la realizzazione del progetto sono messe a disposizione dal Ministero della Salute sul capitolo n. 7122 al fine di assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente Accordo; il Ministero svolge, attraverso il proprio referente scientifico, **Dott.ssa Francesca Mauro** funzionario dei servizi tecnici in servizio presso l'Ufficio 4 della Direzione della Prevenzione Sanitaria (email: f.mauro@sanita.it - Tel: 06 5994 3604), il costante monitoraggio, tecnico e

finanziario del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.

4. La Regione Capofila mette a disposizione il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto, in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche per il tramite del proprio referente amministrativo, **Avv. Angelo Vittorio Sestito**, in servizio presso la Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari – Settore 7 (email: av.sestito@regione.calabria.it - Cell: 335.6535831): assicura, altresì, il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.
5. La Regione Capofila assicura di adempiere agli obblighi specificamente indicati dall'art. 12 dell'“ *Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”*).
6. Le UU.OO. si impegnano a prestare la massima collaborazione affinché il soggetto attuatore possa rispettare le obbligazioni di cui all'art. 12 dell'Avviso pubblico.

Art. 3 – Efficacia e durata

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione tra le parti e termina il 31.12.2026.
2. La Regione Capofila e le UU.OO. si impegnano ad avviare le attività atte ad assicurare la piena operatività del progetto secondo quanto contenuto nel cronoprogramma del progetto finanziato tenendo conto che tutte le parti del presente accordo partecipano, ciascuna per quanto di competenza, alla realizzazione delle attività elencate nel predetto cronoprogramma.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione Capofila, entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, dovrà

- trasmettere al Ministero un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute.
2. Per consentire alla Regione Capofila gli adempimenti sopra indicati, le UU.OO., entro la prima decade del mese successivo di ogni semestre, ad eccezione dell'ultimo, dovranno trasmettere alla Regione Capofila un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando esclusivamente il modello previsto (Allegato 5) e un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute utilizzando il modello fornito (Allegato 6).
 3. Entro e non oltre 20 giorni dalla scadenza dell'Accordo, le UU.OO. dovranno trasmettere alla Regione Capofila un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'Accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando i modelli dinanzi citati (Allegati 5 e 6). È fatto obbligo per la Regione Capofila di conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.
 4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto (Allegato 1), secondo i piani finanziari delle UU.OO. (Allegato 7) e secondo i tempi di realizzazione dei prodotti secondo quanto indicato nell'Allegato 8.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. Le UU.OO. sono informate con la sottoscrizione del presente Accordo che i risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file che sorgono in itinere nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione Capofila e/o UU.OO. nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale, di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quantine hanno curato la produzione.
2. È fatto obbligo alla Regione Capofila e quindi alle UU.OO. di rendere i dati accessibili e/o

rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.

3. È fatto obbligo, altresì, alle UU.OO. di richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione alla Regione Capofila a cui spetta a sua volta la richiesta al Ministero, prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potranno in alcun modo diffondere ad enti terzi - nazionali e/o internazionali - dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione Capofila al referente scientifico del Ministero.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: "*Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della salute – PNC*".
7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del PNC, il Ministero può procedere, anche tramite la finestra dedicata all'Avviso pubblico sul sito del Ministero, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
8. È fatto obbligo alla Regione Capofila, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 6 - Referenti

1. La Regione Capofila e le UU.OO. procederanno a comunicare tramite PEC le eventuali successive sostituzioni dei referenti nominati indicati nel progetto (Allegato 2).
2. I referenti, di cui al comma 1, assicurano il collegamento operativo, il monitoraggio e la valutazione dei rapporti, tra la Regione Capofila e le UU.OO.
3. I referenti, indicati nell'art. 2, assicurano il collegamento operativo tra la Regione Capofila e il Ministero.

Art. 7 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente Accordo è concesso alla Regione

Capofila un finanziamento complessivo di € 700.000,00 (settecentomila/00), ripartito tra le Unità Operative coinvolte secondo l'allegata tabella denominata "*Piani Finanziari delle UU.OO.*" (Allegato 7).

2. La Regione Capofila ha dichiarato che le attività di cui al presente Accordo sono fuori campo I.V.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali e, di conseguenza, con la sottoscrizione del presente Accordo, anche le UU.OO. dichiarano che le attività di cui al presente Accordo sono fuori campo I.V.A., ai sensi del predetto art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento concesso alla Regione Capofila sarà necessario al fine del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente Accordo, come risultante dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. Le UU.OO. prendono atto ed accettano che la Regione Capofila non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. Le UU.OO. prendono atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente Accordo, pari a complessivi € 700.000,00 (settecentomila/00), verrà erogato, alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.lgs. n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni, in rapporto proporzionale secondo la ripartizione indicata nella tabella riportata nell'Allegato 7 del presente Accordo.

Art. 8 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato alla Regione Capofila e di conseguenza alle UU.OO. in modo proporzionale alla quota parte concessa (Allegato 7), secondo le seguenti modalità e previa presentazione della nota di addebito, corredata da copia della documentazione giustificativa delle spese sostenute:
 - a) una prima quota, pari al 20% del finanziamento e quindi di € 140.000,00 (centoquarantamila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la formale comunicazione di avvio delle attività e del codice unico progetto;

b) una seconda quota, pari al 25% del finanziamento e quindi di € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00) entro il 31.12.2023, dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione Capofila, all'esito positivo delle relazioni periodiche che il soggetto attuatore dovrà inviare al Ministero della salute il quale, in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai milestone e target associati all'intervento del PNC di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'Accordo di collaborazione, dispone le erogazioni del contributo pubblico in favore della Regione Capofila;

c) una terza quota, pari al 25% del finanziamento e quindi di € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), entro il 31.12.2024, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b. che precede;

d) una quarta quota, pari al 10% del finanziamento e quindi di € 70.000,00 (settantamila/00), entro il 31.12.2025, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b. che precede;

e) una quinta ed ultima quota, pari al 20% del finanziamento e quindi di € 140.000,00 (centoquarantamila/00), dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, debitamente approvati dal Ministero, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione Capofila.

2. Le UU.OO. si impegnano a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero per il tramite della Regione Capofila.
3. Ai fini del pagamento, le UU.OO. dovranno trasmettere alla Regione Capofila copia della documentazione giustificativa delle spese sostenute.
4. I pagamenti saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto di tesoreria ed IBAN comunicato dalla UU.OO. e saranno disposti entro sessanta giorni dall'avvenuto ricevimento delle somme da parte del Ministero. La Regione Capofila non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge.

Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida a adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, la Regione Capofila sospende l'erogazione del finanziamento.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente Accordo, per cause imputabili alle UU.OO. che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, la Regione Capofila intima per iscritto alla U.O. interessata, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'Accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).
2. Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula del presente Accordo in relazione attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa", uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

Art. 11 – Foro competente

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 12 - Recesso

1. Le Parti possono recedere dal presente Accordo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno sessanta giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

Art. 13 - Spese ed oneri fiscali

1. Il presente Accordo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE - Direzione Regionale del Lazio.

Art. 14 - Allegati

1. Al presente Accordo sono allegati i seguenti documenti:
 1. Allegato 1 – Accordo di collaborazione sottoscritto digitalmente dal Ministero della Salute e dalla Regione Calabria;
 2. Allegato 2 – proposta progettuale (Cod. prog. PREV-B-2022-12377017);
 3. Allegato 3 – Piano di valutazione;
 4. Allegato 4 – Cronoprogramma;
 5. Allegato 5 – Modello relazione periodica semestrale;

6. Allegato 6 – Modello rendiconto semestrale/finale del finanziamento;
7. Allegato 7 – Piani finanziari delle UU.OO (tabella riepilogativa);
8. Allegato 8 – Cronoprogramma UU.OO e Prospetto consegna prodotti.

Il presente accordo, composto da 14 articoli e 8 allegati, viene sottoscritto con firma digitale.

REGIONE CALABRIA – Presidente della Giunta Regionale, On.le Roberto Occhiuto

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Calabria (ARPACAL)

Il Commissario Straordinario Prof. Gen. (ris.) Emilio Errigo

EMILIO
ERRIGO
21.04
.2023
11:20:54
UTC

Agenzia Regionale Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Bortone

ASL Roma 1 – Dipartimento di Epidemiologia

Il Commissario Straordinario Dr. Giuseppe Quintavalle

Università Cattolica del Sacro Cuore

Il Rettore Prof. Franco Anelli

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

La Prorettrice Vicaria Prof.ssa Simona Tondelli

Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSA)

Il Direttore Prof. Nelson Marmioli

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Il Capo Dipartimento del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale Ing. Valeria Frittelloni

Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – Regione Abruzzo (ARTA)

Il Direttore Generale Avv. Maurizio Dionisio



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA**

Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma
PEC: dgprev@postacert.sanita.it



REGIONE CALABRIA

Cittadella Regionale - Viale Europa snc
Località Germaneto - 88100 Catanzaro
presidente@pec.regione.calabria.it
presidente@regione.calabria.it

**INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”
PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE

e

LA REGIONE CALABRIA

per la realizzazione del progetto

“Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, di seguito indicato come “decreto legge”;

VISTO in particolare l’articolo 1 del decreto legge, ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

VISTO il comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano;

ATTESO che in attuazione dell'articolo 1, comma 2, punto E sub, punto primum del decreto legge, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 203492, registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2021 al numero 214, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, al centro di responsabilità amministrativa "Direzione generale della prevenzione sanitaria", il capitolo N. 7122 "Somme da destinare al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute ambiente e clima";

VISTO il successivo comma 6, che prevede che "agli interventi ricompresi nel Piano (...) si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

VISTO, in particolare, il comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge, il quale dispone che "Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari";

VISTO il successivo comma 7-bis che dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, la revoca del finanziamento;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge, il Ministero dell'economia e delle finanze, con proprio decreto del 15 luglio 2021, ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTA la scheda di progetto "Salute, ambiente, biodiversità e clima" allegata al summenzionato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che individua gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il cronoprogramma finanziario e include la relazione illustrativa, che qui si intende integralmente richiamata e forma parte integrante del presente accordo;

CONSIDERATO che nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi:

- sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale (investimento 1.2);
- promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4);

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di

interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il piano operativo predisposto dai soggetti attuatori – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria e Istituto superiore di sanità - condiviso con l'Unità di missione, che supporta l'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC, dove è previsto uno specifico investimento relativo al progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR denominata "definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)";

VISTO l'"Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute-ambiente - biodiversità- clima" – PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima", pubblicato in data 30 giugno 2022, con il quale il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, in esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10 agosto 2022, progetti della durata di 4 anni (2023-2026) con esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico, ad una nuova organizzazione del lavoro, migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;

VISTO il decreto direttoriale del 30 settembre 2022 con il quale il Ministero della salute, a conclusione della fase della valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell'esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento 13 progetti, di cui 8 rientranti in AREA A e 5 in AREA B, per un importo totale pari ad € 20.067.209,10;

CONSIDERATO che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Calabria, AREA B Linea 4 avente titolo "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere";

CONSIDERATO che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO necessario procedere alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Calabria, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

RITENUTO pertanto necessario disciplinare, con il presente accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola

tra

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (DGPRES) – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5, nella persona del Direttore Generale della DGPRES, Dott. Giovanni Rezza, nato a _____, di seguito “Ministero”

e

La Regione Calabria, codice fiscale 02205340793, con sede legale in Cittadella Regionale - Viale Europa snc, 88100 Catanzaro, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Roberto Occhiuto, nato a _____, di seguito “Regione”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione con la Regione, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nell’*“Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”* con riguardo al progetto di cui all’Area B, Linea 4, dal titolo “Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”.
2. La Regione Calabria, infatti, con la sottoscrizione del presente accordo dichiara il rispetto delle condizioni previste dall’art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
3. Durante lo svolgimento delle attività previste dal suindicato progetto potranno essere apportate modifiche allo stesso, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.

Art. 2 – Funzioni compiti e obblighi

1. Nell’ambito del presente accordo il Ministero e la Regione concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all’Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo n. 7122 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell’ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico: **Dott.ssa Francesca Mauro** funzionario dei servizi tecnici in servizio presso l’Ufficio 4 della Direzione della Prevenzione Sanitaria (Email: f.mauro@sanita.it - Tel: 06 5994 3604), il costante monitoraggio, tecnico e finanziario del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.

3. La Regione mette a disposizione il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto, in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche per il tramite del proprio referente amministrativo: **Avv. Angelo Vittorio Sestito**, in servizio presso la Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari – Settore 7 (Email: av.sestito@regione.calabria.it - Cell: 335.6535831); assicura altresì il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto. La Regione, inoltre, con la sottoscrizione del presente accordo, assicura di adempiere agli obblighi specificamente indicati dall'art.12 dell'“*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”*” che si riportano in allegato e che sono da considerare parte integrante del presente atto (v. allegato 2).

Art. 3 – Efficacia e durata

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero.
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. La Regione si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 4 anni a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il 31.12.2026.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 4).
2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato nell'allegato 4 del presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.

5. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario nel pieno rispetto dei limiti percentuali per voce, ove previsti (spese per personale, pari al 10% iva inclusa e spese generali, pari al 7% iva inclusa).
6. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 4, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 5 del presente accordo.
7. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 4 - dgprev@postacert.sanita.it.
8. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al referente scientifico per azioni di monitoraggio.
9. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file che sorgono in itinere nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale, di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo alla Regione di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo alla Regione di richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potranno in alcun modo diffondere ad enti terzi - nazionali e/o internazionali - dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della salute – PNC”*.
7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del PNC, il Ministero può procedere, anche tramite la finestra dedicata all'Avviso pubblico sul sito del Ministero, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.

8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 6 - Referenti

1. Il Ministero e la Regione procederanno a comunicare le eventuali successive sostituzioni dei referenti nominati e sopra indicati.
2. I referenti, di cui al comma 1 e specificamente indicati nell'art. 2, assicurano il collegamento operativo tra la Regione e il Ministero.
3. Il referente del Ministero assicura sia il collegamento operativo di cui sopra, sia il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

Art. 7 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 700.000,00 (settecentomila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, come risultante dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 700.000,00 (settecentomila/00), verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.lgs. n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima quota, pari al **20%** del finanziamento e quindi di € 140.000,00 (centoquarantamila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1, unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività e del codice unico progetto;
 - b. una seconda quota, pari al **25%** del finanziamento e quindi di € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00) entro il 31.12.2023, dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione, all'esito positivo delle relazioni periodiche che il soggetto attuatore dovrà inviare al Ministero della salute il quale, in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestone* e *target* associati all'intervento del PNC di riferimento, ed in coerenza con

- il piano dei pagamenti previsti dall'Accordo di collaborazione, dispone le erogazioni del contributo pubblico in favore della Regione;
- c. una terza quota, pari al **25%** del finanziamento e quindi di € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), entro il 31.12.2024, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;
 - d. una quarta quota, pari al **10%** del finanziamento e quindi di € 70.000,00 (settantamila/00), entro il 31.12.2025, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;
 - e. una quinta ed ultima quota, pari al **20%** del finanziamento e quindi di € 140.000,00 (centoquarantamila/00), dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, debitamente approvati dal Ministero, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione.
2. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
 3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: **dgprev@postacert.sanita.it**.
 4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 4.
 5. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto di tesoreria avente n. 43045451 ed IBAN Gestione Sanità intestato a Regione Calabria: IT72C0538704599000043045451. I pagamenti, di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed e), saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste formali. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa ovvero riferibili a problemi organizzativi del Ministero stesso.

Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. È espressamente convenuto che, in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo, composto da 9 articoli e 5 allegati, viene sottoscritto con firma digitale.
Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direttore Generale della Direzione
Generale della Prevenzione Sanitaria

Dott. Giovanni Rezza

REZZA GIOVANNI
2022.10.27 08:57:42
CN=REZZA GIOVANNI
C=IT
2.5.4.4=REZZA
2.5.4.42=GIOVANNI

REGIONE CALABRIA

Residente della Giunta Regionale
Della Regione Calabria

Dott. Roberto Occhiuto

ROBERTO
OCCHIUTO
Regione Calabria
28.10.2022
14:29:45
GMT+01:00



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12377017

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Calabria

Coordinatore: Occhiuto Roberto

Dati generali progetto

Tipologia ricerca:	AREA B-4) Promozione di scelte orientate verso ambienti naturali, spazi verdi e blu
Titolo del progetto:	Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere
Capofila/Proponente:	Calabria
Coordinatore:	Occhiuto Roberto
Durata (in mesi):	48
Costo totale del finanziamento: €	700.000,00
Di cui richiesto per le UO Sud: €	280.000,00

Proposta progettuale

Descrizione e analisi della proposta progettuale

L'ultimo report dell'Agenzia Ambientale Europea (EEA) indica che circa il 42% di aree in 38 città considerate, sono dedicate a infrastrutture verdi, che includono sia aree verdi che aree blu, quali parchi, giardini privati, orti, strade e viali alberati, acqua e zone umide. La media, tuttavia, riflette una distribuzione disomogenea che va dal 96% di infrastrutture registrate nella città più verde tra quelle considerate al minimo del 7%. La stessa disomogeneità appare caratterizzare le infrastrutture verdi in Italia. I dati, ricavati dal Copernicus Urban Atlas, denotano anche il ridotto accesso delle fasce più disagiate e vulnerabili al verde urbano che, per questi gruppi di popolazione, rappresenta, spesso, la sola opportunità di contatto con la natura. La vicinanza a infrastrutture verdi è riconosciuta essere di grande beneficio per il benessere psico-fisico degli individui. Negli ultimi anni si sono accumulate più evidenze dell'importanza delle aree verdi e blu per il mantenimento dello stato di salute e benessere della cittadinanza, nonché per la prevenzione di alcune patologie, e come strumento di mitigazione degli effetti negativi del cambiamento climatico. È anche per questo che la strategia per la biodiversità 2030 dell'Unione Europea, promuove e incoraggia il ritorno della natura nelle città.

L'impossibilità o la difficoltà di accesso alle infrastrutture verdi, dunque, crea un ulteriore fonte di disuguaglianza sociale, che si riflette non solo in una minore capacità di contrastare gli effetti deleteri dell'inquinamento cittadino e delle sempre più frequenti ondate di calore. Ma anche in una diminuita resilienza nei confronti delle incertezze e delle paure che più di due anni di pandemia hanno generato soprattutto nelle fasce socio-economiche più disagiate.

Il progetto mira a promuovere l'uso delle infrastrutture verdi e blu nelle aree urbane e nelle aree protette intra ed extra cittadine, mediante una serie di azioni che supportino lo sviluppo di aree verdi e blu facilmente accessibili, piacevoli e sicure, che possano essere intese come spazi multifunzionali che aiutino la socialità e la coesione di comunità. Al centro di queste azioni c'è lo sviluppo e il miglioramento di una conoscenza partecipata di tutti gli attori preposti allo sviluppo, al mantenimento, e all'utilizzo delle infrastrutture verdi per promuovere il buon uso di queste aree e comprenderne appieno i benefici per il benessere psico-fisico, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più vulnerabili come anziani e bambini.

Per questo motivo, il progetto prevede anche azioni di formazione e comunicazione attraverso mediatori, in particolare MMG e PLS, a cui saranno dedicate azioni formative specifiche per prepararli al ruolo di mediatori e promotori del buon uso delle infrastrutture verdi e blu.

Particolare attenzione sarà data a promuovere l'adeguata gestione del verde urbano per prevenire la perdita di biodiversità, possibile introduzione di specie aliene, sovrapproduzione di pollini. Un obiettivo sarà l'integrazione delle informazioni disponibili su presenza, caratteristiche e principali servizi ecosistemici erogati dagli spazi verdi e blu. Sarà



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12377017

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Calabria

Coordinatore: Occhiuto Roberto

definita una road map delle best practice e linee guida per operatori SNPA e SNPS, policy makers e cittadini al fine di migliorare la gestione del verde esistente e la qualità delle nuove infrastrutture verdi.

Azioni proposte

Il tema della proposta progettuale include competenze multisettoriali e multidisciplinari. Con questo approccio sono state identificate le UUOO coinvolte, che comprendono regioni, strutture afferenti al sistema SNPA-SNPS, enti di ricerca, università e un consorzio interuniversitario che rendono la proposta sinergica a livello nazionale.

Le attività si svolgeranno seguendo le tre seguenti linee principali:

- Raccolta e produzione delle evidenze scientifiche su scala locale, regionale e nazionale
- Formazione multilivello
- Comunicazione agli stakeholder, inclusi i cittadini, e produzione di materiale informativo

Vengono di seguito riportate con maggiore dettaglio le azioni proposte:

- Mappatura delle normative e policy su spazi verdi e blu
- Mappatura delle evidenze disponibili sulla relazione tra aree verdi e blu e salute
- Acquisizione e consultazione dell'informazione disponibile sulla presenza di spazi verdi e blu nelle aree urbane italiane
- Costruzione di un atlante di specie vegetali e delle loro caratteristiche utili per una multifunzionalità degli spazi verdi e verdi-blu
- Linee guida per la realizzazione di scenari di implementazione, riqualificazione e ripristino di ecosistemi naturali e spazi urbani
- Valutazione del contributo degli spazi verdi e blu nella mitigazione e adattamento del clima e nella promozione della salute e del benessere con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili
- Realizzazione di una linea guida per una certificazione dei parchi e delle aree del benessere
- Realizzazione di una linea guida sulla promozione e prevenzione della salute tramite il coinvolgimento di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e presidi sanitari territoriali per il trasferimento delle conoscenze
- Realizzazione di eventi di disseminazione indirizzati a stakeholder locali e regionali in ambito Ambiente e Salute e ai cittadini per aumentare la consapevolezza e le opportunità
- Realizzazione di materiali e kit didattici per studenti, legati a didattica da svolgersi nelle aree verdi e blu
- Realizzazione di percorsi di sensibilizzazione e di educazione al Benessere ed al corretto stile di vita le nuove generazioni
- Workshop iniziale di presentazione delle attività e del background scientifico
- Workshop conclusivo di condivisione dei risultati e della condivisione della roadmap sulle buone pratiche per la realizzazione di infrastrutture verdi e corretto utilizzo degli spazi blu
- Realizzazione di una piattaforma multimediale del progetto destinata ai diversi interlocutori.

Fattibilità/criticità delle azioni proposte

Gli obiettivi del progetto sono un punto di forza innovativo rispetto alle azioni di prevenzione e promozione della salute. I punti di forza si possono riassumere con le esperienze di reti su scala europea dove nell'ambito di progetti sono state realizzate e implementate azioni di amplificazione del ruolo degli spazi verdi e blu per la salute. Il responsabile scientifico in particolare fa parte della rete europea collegata al progetto EU BlueHealth e alcune azioni sperimentate potrebbero essere adattate e mutate per il nostro Paese. La sfida più grande del progetto è la costruzione della rete e il consolidamento, al fine della prosecuzione di ulteriori attività anche in tempi successivi al termine del presente progetto e come contributo concreto nell'ambito della rete SNPA-SNPS.

Il ruolo delle Regioni e del sistema SNPA-SNPS è cruciale nel rendere consolidata e stabile nel tempo la rete, così come importante è il ruolo degli enti di ricerca nella implementazione delle conoscenze e nella individuazione di sistemi adatti alle realtà territoriali del nostro Paese.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12377017

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Calabria

Coordinatore: Occhiuto Roberto

Quanto sopra può essere visto come un punto di debolezza per l'innovazione della tematica e le conoscenze frammentarie nel Paese. Tale rischio potrebbe portare al rallentamento della realizzazione delle attività che, tuttavia, con il supporto delle attività di formazione e comunicazione potrebbero trovare adesione e implementazione sin dalle prime fasi progettuali fino a divenire stabili.

I limiti individuabili sono rappresentati dai contenuti del progetto e dalla possibilità di renderli comprensibili e replicabili in realtà locali dove, al fine di renderli attori del cambiamento sin dall'inizio del progetto, i decisori a vari livelli saranno coinvolti e seguiti nei quattro anni della realizzazione per consolidare la rete.

Specifiche criticità sono individuabili:

A) nella disomogeneità e limitatezza delle informazioni disponibili su dimensione/caratteristiche/fruibilità/accessibilità degli spazi verdi/blu. Queste informazioni sono necessarie per disporre di un inventario nazionale con dati omogenei e monitorare nel tempo l'efficacia di azioni/interventi di sviluppo del verde urbano e delle aree blu in relazioni allo stato fisico/psichico della popolazione e potrebbe non essere possibile rappresentare in maniera armonizzata l'intero territorio nazionale;

B) nella valutazione quantitativa dei servizi ecosistemici erogati dalle aree verdi/blu in relazione agli impatti del cambiamento climatico. In particolare, con riferimento ad esempio alla valutazione della rimozione del carbonio dall'atmosfera, i coefficienti presenti nella metodologia IPCC non sono pienamente caratteristici della realtà delle specie vegetali presenti nel nostro Paese. Potrebbe avere limiti di rappresentatività la metodologia messa a punto per la valutazione;

C) nella difficoltà di coordinamento con le amministrazioni locali e/o con le associazioni che le rappresentano. La collaborazione con le amministrazioni locali concorre a garantire una efficace acquisizione di informazioni di progetto e applicazione degli strumenti messi a punto nel corso del progetto. Gli strumenti e i metodi sviluppati potrebbero non trovare una adeguata applicazione.

Arete territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Regione Emilia-Romagna, territori della Romagna e di Parma: UUOO legate alle Università della Regione hanno precedente esperienza di collaborazione con enti territoriali per interventi sul verde urbano e periurbano, per riforestazione, monitoraggio, mitigazione di inquinanti, e di interazione con presidi sanitari per la trasmissione di corrette informazioni ai cittadini. Su queste pregresse esperienze si baseranno le nuove attività. Nell'area di Ravenna la collaborazione tra Università di Bologna e AUSL della Romagna ha permesso la costituzione di una UO di Medicina Interna focalizzata sull'invecchiamento e la fragilità con le competenze necessarie per valutare gli effetti dei parametri ambientali sulle popolazioni maggiormente vulnerabili.

Regione Lazio: nella regione Lazio è in fase di attivazione un intervento di promozione dell'attività fisica e una mappatura delle caratteristiche di contesto delle scuole primarie nell'ambito del quale sarà avviato lo studio pilota della ASL Roma 1 in collaborazione con il Comune di Roma. A Roma circa il 3% della superficie è coperto da aree verdi, con predominanza di asfalto e superfici densamente costruite soprattutto nel quadrante centrale ed orientale della città. Le altre province sono caratterizzate da una quota di verde minore (0.3% a Viterbo e Rieti, 0.6% a Latina, 2.7% a Frosinone) (fonte ISTAT 2013).

Regione Abruzzo: Arta Abruzzo è soggetto attuatore per il Progetto Abruzzo Regione del Benessere. Il Progetto prevede la stesura di un disciplinare che costituirà un punto di riferimento per lo sviluppo delle linee guida e delle attività di formazione necessarie a sostenere un percorso di certificazione di infrastrutture verdi che rispecchino i requisiti necessari a creare quei luoghi multifunzionali che rispondono agli obiettivi del progetto. Arta Abruzzo parteciperà a tutti gli obiettivi di progetto, con un particolare focus su OS1 per la stesura di una linea guida a supporto di una certificazione del benessere su OS 2, per la costruzione di una bio-bank di profili epigenetici, metabolici e genomici dei soggetti centenari nel territorio, sull'obiettivo., e su OS4 per i percorsi educativi al benessere.

Regione Calabria: La Calabria è tra i distretti territoriali con la maggiore percentuale di superficie forestale, che include 3 parchi nazionali (Pollino, Sila, Aspromonte) e 2 parchi regionali (Delle Serre e parchi marini). La ciclovia dei Parchi, che si estende per 545 km, rappresenta un esempio che coniuga contatto con la natura, attività fisica e turismo sostenibile. Le aree blu includono 4 riserve naturali. Queste aree rappresenteranno un punto di riferimento per lo sviluppo di tutti e 4 gli obiettivi con particolare riferimento alle attività di formazione e comunicazione rivolte ai cittadini di ogni età.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12377017

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Calabria

Coordinatore: Occhiuto Roberto

Obiettivi

Obiettivo generale

Il progetto si focalizza sulla razionalizzazione e l'upgrade delle conoscenze esistenti sulla presenza, accessibilità e funzionalità delle infrastrutture verdi e blu. Tali aree forniscono diversi servizi alla cittadinanza, quali la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici, allo stesso tempo consentendo agli utenti di rilassarsi e passare tempo all'aperto. La loro importanza è stata recentemente riconosciuta dalla OMS soprattutto durante la pandemia COVID-19. Tuttavia, la pianificazione di nuove aree e la gestione delle aree esistenti raramente tengono conto dei potenziali impatti positivi e negativi che la vegetazione e le infrastrutture verdi e blu possono avere sul benessere della cittadinanza e sullo stato di salute fisico e/o psichico, o sulla comparsa di malattie.

Il progetto, articolato su 4 obiettivi specifici, suggerirà azioni mirate in aree selezionate come casi studio, per fornire ai decisori e alla cittadinanza materiale informativo e conoscenze utili per una gestione e fruizione ottimale delle infrastrutture verdi. Prodotti concreti e iniziative pubbliche consentiranno il trasferimento delle esperienze dalle aree di studio a tutto il territorio italiano. La rete creata dalle Unità Operative sarà il nucleo per la nascita di una rete allargata ad altre Regioni e Province.

Il progetto lavorerà per il raggiungimento di diversi Obiettivi dello sviluppo sostenibile della Agenda 2030: 3 Salute e benessere; 4 Istruzione di qualità; 10 Ridurre le disuguaglianze; 11 Città e comunità sostenibili; 13 Lotta contro il cambiamento climatico. Per quanto attiene ad accessibilità e fruibilità (come richiamato nel Goal 11 dell'Agenda 2030) si terrà conto laddove possibile di tali caratteristiche soprattutto nelle zone con una maggiore densità di popolazione residente incrociando l'informazione con la disponibilità del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e della presenza di percorsi ciclo-pedonali.

Il progetto prevede quattro obiettivi specifici funzionali a sviluppare una migliore e più capillare conoscenza dell'uso delle infrastrutture verdi, soprattutto in ambito urbano e peri-urbano. L'obiettivo specifico 1 sarà dedicato alla mappatura della normativa nazionale e regionale inerente allo sviluppo di aree verdi e blu al fine di integrare le informazioni disponibili su presenza, caratteristiche e principali servizi ecosistemici erogati dagli spazi verdi e blu in particolare nelle aree urbane e periurbane del territorio italiano. L'obiettivo specifico 2 sarà dedicato a indagare l'effetto benefico delle infrastrutture verdi sul "healthy aging", con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione e considerando i fattori socio-economici alla base delle difficoltà di accesso alle infrastrutture. L'obiettivo specifico 3 si focalizzerà sull'importanza del "buon rimboschimento", o rimboschimento multifunzionale, con attenzione alla reale efficacia degli interventi, alla protezione dell'ecologia su scala locale e delle biodiversità, alla tutela della salute dei fruitori. L'obiettivo specifico 4 è dedicato alla formazione, disseminazione e comunicazione al fine di aumentare l'awareness sui benefici associati al verde urbano per la salute e gli ecosistemi e sulle best practice di politiche/interventi da proporre nel contesto urbano.

Obiettivi specifici

OS1 Mappatura delle aree e delle policy

Mira a integrare le informazioni disponibili su presenza, caratteristiche e principali servizi ecosistemici erogati dagli spazi verdi e blu in particolare nelle aree urbane e periurbane. Per accessibilità e fruibilità (Goal 11 dell'Agenda 2030) si terrà conto di tali caratteristiche soprattutto nelle zone con una maggiore densità di popolazione residente, incrociando l'informazione con la disponibilità del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e della presenza di percorsi ciclo-pedonali. Si analizzeranno i dati annuali del monitoraggio ISTAT sullo stato dell'ambiente urbano, che permettono di ottenere un quadro informativo a supporto del monitoraggio dello stato dell'ambiente urbano e delle attività poste in essere dalle amministrazioni per assicurare la buona qualità dell'ambiente nelle città.

OS2 Aree verdi e blu e stato di salute

Studi pilota in aree definite. Particolare attenzione si rivolgerà a biomarkers di esposizione, effetto e suscettibilità evidenziati dalla letteratura scientifica, da collegare a studi epidemiologici esistenti. Il coinvolgimento di operatori medico-sanitari MMG e PLS sarà indispensabile. Il caso studio di Roma si focalizzerà sui bambini in età scolare e avrà l'obiettivo di realizzare un



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12377017

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Calabria

Coordinatore: Occhiuto Roberto

intervento di promozione dell'attività fisica tenendo conto dei fattori di contesto (es prossimità di aree verdi per scuola/residenza dei bambini) in collaborazione con Comune di Roma e ASL Roma 1. Il caso studio di Ravenna riguarderà la popolazione anziana, indagando il ruolo protettivo delle aree azzurre e blu e su parametri più precisi sulla gravità della BPCO, anche in relazione a ondate di calore e inquinamento ambientale.

OS3 Atlante delle specie e forestazione

Verrà implementato l'atlante delle principali specie arboree in funzione del loro habitat, della capacità di contrastare gli effetti delle attività antropiche (es il cambiamento climatico), di fornire servizi ecosistemici identificati come rilevanti per l'ambiente urbano, minimizzando al tempo stesso gli impatti negativi delle infrastrutture verdi sulla salute dell'uomo (pollini allergizzanti) e sugli ecosistemi (specie aliene invasive). Saranno sviluppate linee-guida per sostenere azioni di rimboschimento rispettose dell'ambiente naturale e delle esigenze della cittadinanza, in coerenza con la Strategia del verde urbano predisposta dal Comitato nazionale per lo sviluppo del verde pubblico e considerando quanto già fatto nelle aree dei casi studio mediante analisi SWOT.

OS4 Formazione e comunicazione

Verranno sviluppati percorsi formativi per il coinvolgimento attivo di diversi attori nello sviluppo e utilizzo di infrastrutture verdi accessibili, sicure e piacevoli. Si svilupperanno attività e materiali didattici, e attività/laboratorio da svolgere nelle aree verdi e blu, integrando, in casi selezionati, la mobilità attiva (es la mobilità pedonale per percorsi casa-scuola) con la presenza e la corretta fruizione delle infrastrutture verdi e blu. Verrà infine elaborata una "roadmap" con le best practice e linee guida essenziali sugli spazi verdi e blu, per l'utilizzo da parte di tutti gli stakeholder coinvolti. Verranno promosse borse di studio, partecipazione a master, corsi e convegni sui temi verde urbano, ecosistemi e salute. Workshop con coinvolgimento di stakeholder e cittadini e diffusione della guida operativa ai decisori e operatori SNPS, SNPA, MMG, PLS. Attività di citizen science.

Allegati

Piano di valutazione:	PianoDiValutazione_compilabile B12_dep.pdf
Cronoprogramma:	CRONOGRAMMA_rev (1).pdf
Allegato A - Scheda di presentazione del capofila e dei singoli Enti coinvolti	Allegati A_ZIP.zip
Curricula 5 persone con maggiori qualità scientifiche di ogni UO:	ACurriculum_ZIP.zip
Mandato rappresentanza delle UO al Capofila:	Mandati di rappresentanza ZIP.zip
Allegato 2 - Modulo consenso informato privacy:	Allegati 2_ZIP.zip
Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto principi PNC:	Allegati 3_ZIP.zip

Soggetti coinvolti

Operative units:	UO1: Regione Calabria \ Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari UO2: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpa Calabria) UO3: Regione Emilia-Romagna/Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente e Energia UO4: Regione Lazio-Dipartimento Epidemiologia del S.S.R. - ASL Roma1 Regione Lazio UO5: Università Cattolica del Sacro Cuore UO6: Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
-------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12377017

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Calabria

Coordinatore: Occhiuto Roberto

UO7: Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali

UO8: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

UO9: Regione Abruzzo-Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale dell'Abruzzo (ARTA Abruzzo)

Nome Ente che agisce come Coordinatore scientifico

Istituto Superiore di Sanità- Dipartimento Ambiente e Salute- Reparto Ecosistemi e Salute

Nominativo referente Ente Coordinatore scientifico

Dott.ssa Laura Mancini

Nome Unità che agisce come Coordinatore Tecnico

Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente della Calabria (ArpaCal)

Nominativo referente Unità Coordinatore Tecnico

Ing. Giacinto Ciappetta

Numero totale UO:

9



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute - ambiente - biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12377017

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Calabria

Coordinatore: Occhiuto Roberto

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
1 - Regione Calabria \ Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari	Sisto Milito		sisto.milito@regione.calabria.it	Gestione Amministrativa Partecipazione alle attività tecnico scientifiche della Regione Calabria
2 - ARPA Calabria	Ing. Giacinto Ciappetta		g.ciappetta@arpacal.it	Coordinamento tecnico del progetto Attività di monitoraggio delle matrici ambientali nelle aree di competenza ai fini della produzione dei dati funzionali al progetto
3 - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente e Energia (Arpae) dell'Emilia Romagna	Annamaria Colacci Andrea Ranzi		acolacci@arpae.it aranzi@arpae.it	Supporto tecnico-scientifico a tutti gli obiettivi Attività tecnico-scientifica specifica Obiettivo 2 Corresponsabile Obiettivo 2
4 - Regione Lazio /Dipartimento di Epidemiologia (DEP Lazio)	Paola Michelozzi Francesca de Donato Manuela De Sario	699722153 0699722174 0699722159	p.michelozzi@deplazio.it f.dedonato@deplazio.it m.desario@deplazio.it	Coordinamento intervento di promozione dell'attività fisica a Roma in collaborazione con il Comune e ASL Roma 1 (OS2) Analisi dei dati di contesto nelle scuole partecipanti all'intervento Supporto alle attività di informazione e formazione OS4
5 - Università Cattolica del Sacro Cuore	Chiara Cadeddu Leonardo Villani	0630154396 0630154396	chiara.cadeddu@unicatt.it leonardo.villani@unicatt.it	Responsabile per OS1 Revisione delle policy e normative inerenti allo sviluppo e l'implementazione di aree verdi e blu Utilizzo dati monitoraggio ISTAT sullo stato dell'ambiente urbano Produzione roadmap Stakeholder engagement
6 - Università di Bologna - DIMEC	Marco Domenicali	0512142918	marco.domenicali@unibo.it	Responsabile obiettivo 2 per identificare le ricadute sanitarie sulle popolazioni fragili dei parametri ambientali
7 - Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali Sede Legale Venezia Sedi operative Parma e L'Aquila	Nelson Marmioli	0521905606	cinsa@unipr.it	Responsabile per OS3 Analizzare esperienze e letteratura per identificare le specie vegetali e i servizi ecosistemici Collaborare agli studi epidemiologici sugli impatti degli spazi verdi e blu Contribuire a divulgazione e formazione



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12377017

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Calabria

Coordinatore: Occhiuto Roberto

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
8 - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA	Silvia Brini	0650072597	silvia.brini@isprambiente.it	Acquisire dati su verde pubblico e spazi blu urbani Armonizzazione le azioni con le attività del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico Fornire dati e informazioni sull'aerobiologia Contribuire alle attività di educazione ambientale
9 - Regione Abruzzo - ARTA	Massimo Giusti	085 4500208	m.giusti@artaabruzzo.it	Attività in tutti gli obiettivi con attività legate alla promozione dell'Abruzzo come regione del benessere e del well-aging, all'educazione al benessere, e alla creazione di una bio-bank per i profili genetici e metabolici dei centenari

Budget

Piano finanziario generale (Euro)	
Costi	Totale in €
Personale	70.000,00
Beni	97.100,00
Servizi	408.400,00
Missioni	75.500,00
Spese Generali	49.000,00
Totale	700.000,00

Allegato B - Dettaglio piano finanziario di tutte le UO:

Allegati B_ZIP.zip



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Il progetto mette in atto iniziative di studio, ricerca, formazione e comunicazione per promuovere l'uso corretto, consapevole e partecipato delle aree verdi e blu, implementare le politiche per la pianificazione, manutenzione, gestione delle aree verdi e blu urbane e per migliorare la conoscenza degli effetti associati alla salute.
Risultato/i atteso/i	Sviluppo e miglioramento di una conoscenza partecipata di tutti gli attori preposti allo sviluppo, al mantenimento, e all'utilizzo delle infrastrutture verdi per promuovere il buon uso di queste aree e comprenderne appieno i benefici per il benessere psico-fisico, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più vulnerabili come anziani e bambini.
Indicatore/i di risultato	Mappatura delle policy inerenti lo sviluppo e l'implementazione di aree verdi- blu e loro presenza sul territorio nazionale; studio degli effetti degli spazi verdi -blu sulla popolazione più vulnerabile; ; Sviluppo di un atlante delle specie a supporto del rimboschimento multifunzionale; corsi di formazione e attività di disseminazione e comunicazione
Standard di risultato	1 documento di mappatura delle politiche/iniziative istituzionali locali, regionali, nazionali; 1 studio epidemiologico e 1 studio di intervento su popolazione a rischio per fascia di età 1 atlante di almeno 30 specie vegetali; 1 documento guida per il rimboschimento multifunzionale; 1 analisi SWOT 1 azione formazione con produzione di u 1 kit didattico per studenti in età scolare; 1 azione formazione per MMG e PLS quali mediatori e promotori dell'uso di aree verdi-blu

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Mappatura delle policy inerenti lo sviluppo e l'implementazione di aree verdi e blu e loro presenza sul territorio nazionale . Sistemattizzazione delle policy e delle iniziative messe in atto a livello locale, regionale e nazionale per favorire l'implementazione, la salvaguardia e l'utilizzo delle aree verdi e blu. Analisi dei dati annuali del monitoraggio ISTAT sullo stato dell'ambiente urbano.
Indicatore/i di risultato	Numero di iniziative mappate; - numero di specie vegetali inserite nell'atlante; - Contesti diversi in cui sia fattibile la trasferibilità delle buone pratiche
Standard di risultato	• mappatura dell'80% delle iniziative/politiche istituzionali a livello locale, regionale e internazionale;
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	mappatura delle politiche/iniziative istituzionali locali, regionali, nazionali; ricerca di iniziative non istituzionali, ma con impatto sulla cittadinanza a cui sono rivolte; Consultazione dati ISTAT su infrastrutture verdi a livello nazionale; analisi dei bisogni e della disponibilità di offerta sia di iniziative che di legislazione. Costruzione di un atlante sulle principali specie vegetali in uso negli spazi verdi e verdi blu con analisi ragionata di benefici e caratteristiche negative per ambiente e salute, basato su dati pregressi e su analisi della letteratura scientifica, che migliori tool simili già esistenti – da completare in OS3;



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

**PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI
COMPLEMENTARI (PNC)**

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Effetti degli spazi verdi e blu sulla popolazione, con particolare riferimento alle fasce d'età più a rischio
Indicatore/i di risultato	Rapporto sulle Indagini sperimentali su popolazioni fragili (anziani e bambini) per verificare il ruolo protettivo degli spazi verdi e blu sulla salute delle popolazioni
Standard di risultato	Revisione sistematica della letteratura esistente Studio di fattibilità per la produzione di metanalisi o scoping review Realizzazione studio retrospettivo; 1 Rapporto sui casi studio
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	Individuazione dalla letteratura scientifica di parametri fisiologici, biochimici, molecolari indicativi di esposizione, effetto e suscettibilità ai principali inquinanti aerei; riconoscimento di parametri che risentono della fruizione di spazi verdi e blu e dei potenziali collegamenti con specifiche specie vegetali; revisione della letteratura sugli effetti delle aree verdi/blu sulla salute di anziani e bambini; realizzazione di uno studio epidemiologico; valutazione intervento di promozione dell'attività fisica con analisi fattori di contesto nelle scuole; costruzione di una biobanca di centenari; Coinvolgimento di medici del territorio (MMG, PLS) e operatori del settore

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Il rimboschimento multifunzionale e il suo impatto su salute, ambiente, biodiversità e clima: analisi delle esperienze esistenti nelle aree studio ricavandone indicazioni sui servizi ecosistemici per progettare spazi verdi e blu multifunzionali; ottenimento di un atlante di specie vegetali e linee guida per guidare i decisori a livello locale nel rimboschimento basato su evidenze scientifiche
Indicatore/i di risultato	Analisi critica degli attuali approcci al rimboschimento nelle aree di studio - Lista di servizi ecosistemici di interesse - Atlante di specie vegetali per il rimboschimento multifunzionale estendibile ad altri territori italiani - Linee guida per decisori
Standard di risultato	1 analisi SWOT - 1 elenco di servizi ecosistemici di interesse - 1 atlante di almeno 30 specie vegetali - almeno 1 documento di linee guida
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	1; Rassegna e analisi critica delle attuali pratiche di rimboschimento nelle aree di interesse; 2; Identificazione, da letteratura scientifica e documenti ufficiali, dei servizi ecosistemici richiesti alle aree verdi e blu, con riferimento alla classificazione internazionale; 3; Completamento dell'atlante di specie vegetali 1 con informazioni relative alla fornitura di servizi ecosistemici e impatti sulla salute per ognuna delle specie vegetali di interesse; 4; Sviluppo di linee guida (anche in versione multimediale interattiva) che aiutino i decisori nella scelta di piante adatte e nella progettazione di interventi di rimboschimento multifunzionale; si prevede un riscontro sul territorio con eventi di coinvolgimento di enti esterni



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

**PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI
COMPLEMENTARI (PNC)**

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

OBIETTIVO SPECIFICO 4	OS4. Formazione, disseminazione, e comunicazione in tema di spazi verdi e blu Sviluppo di percorsi formativi a diverso livello per il coinvolgimento attivo di diversi attori nello sviluppo e utilizzo di infrastrutture verdi con elaborazione finale di una "roadmap" con le best practice e linee guida essenziali sugli spazi verdi e blu, per l'utilizzo da parte di tutti gli stakeholder
Indicatore/i di risultato	definizione sito web e strumenti di comunicazione specifici per diversi interlocutori; realizzazione di materiali ed eventi formativi;attività di conoscenza partecipata
Standard di risultato	Sito web completato; almeno 1 evento didattico; almeno 1 evento formativo per gli operatori SNPS e SNPA; almeno 1 attività di conoscenza partecipata
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	1) Costruzione sito web, materiali informativi per policy makers, operatori ambiente e salute, scuole, cittadini; 2) Identificazione rete di stakeholder locali, analisi dei bisogni di conoscenza su verde urbano, salute ed ecosistemi; 3) Definizione di materiali formativi per policy makers, operatori SNPS e SNPA e scuola/università; 4) Organizzazione eventi formativi per operatori SNPS e SNPA; 5) Eventi didattici in scuole/università; 6) Attività di conoscenza partecipata; 7) Eventi di promozione della awareness e partecipazione di stakeholder e cittadini di ogni età; 8) Diffusione delle linee guida per rimboschimento e della "roadmap" con le best practice e linee guida essenziali sugli spazi verdi e blu ad operatori SNPS (es. MMG, PLS), SNPA, policymakers

OBIETTIVO SPECIFICO 5	
Indicatore/i di risultato	
Standard di risultato	
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno semestre

indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.

CODICI CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.

Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Costi: €

indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività

Note:

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....
n.....
.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:

descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatore 2:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatore n:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tempistica:

Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Criticità:

Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....."**

CODICI CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il
..... domiciliato per la carica presso la sede del
..... nella sua qualità di legale rappresentante del
..... con sede in,
Via, n., codice fiscale e
partita IVA con riferimento all'accordo di collaborazione concluso
in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel periodo dal (*data avvio progetto*) al (*data rilevazione semestrale/finale*)
..... sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ... (n. e denominazione)							
RISORSE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO <i>(1)</i>	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE <i>(2)</i>	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE <i>(3)</i>	ESTREMI DOC GIUSTIFICATIVA <i>(4)</i>	BENEFICIARIO E CODICE CUP	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE <i>(2) +(3)</i>
Personale							
	TOTALE						
Beni							
	TOTALE						
Servizi							
	TOTALE						
Missioni							
	TOTALE						
Spese generali							
	TOTALE						
TOTALE COMPLESSIVO							

(1) Importo risultante dal piano finanziario allegato all'accordo

(2) Impegno di spesa - risorse finanziarie "vincolate" ad una determinata destinazione (es. contratto firmato, ordine di acquisto, etc.), alla data di rilevazione del monitoraggio

(3) Spesa quietanzata - effettivo pagamento della spesa sostenuta - alla data di rilevazione del monitoraggio.

(4) Riportare la tipologia, il numero e la data del documento che certifica la spesa (es.: fattura n. .. del ...; contratto periodo dal ... al ...; delibera del ...; ecc.) ovvero tutti gli estremi della documentazione giustificativa a sostegno della spesa.

La suindicata tabella dovrà essere compilata per ogni Unità operativa individuata dal progetto. Sarà altresì necessario compilare la sottostante tabella riportante per ciascuna voce di spesa la somma di tutte le spese sostenute dalle UUOO del progetto

PIANO FINANZIARIO GENERALE				
RISORSE	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)+(3)
Personale				
Beni				
Servizi				
Missioni				
Spese generali				

TOTALE COMPLESSIVO				
--------------------	--	--	--	--

NOTE: Nelle tabelle vanno indicate le somme impegnate e le spese sostenute durante la realizzazione del progetto. I dati di rendicontazione finanziaria da fornire periodicamente, dopo il primo semestre, dovranno essere cumulati ovvero riferiti non solo al semestre appena concluso, ma all'intero periodo di attività realizzate fino alla data della rilevazione. Rimane pertanto inteso che la rendicontazione dei semestri successivi al primo dovranno riportare tutti gli impegni e le quietanze sostenute dalla data di inizio attività attraverso un aggiornamento semestrale dei dati riportati. Si precisa, altresì, che le risorse precedentemente impegnate e successivamente quietanzate non dovranno essere mantenute anche nella colonna delle spese impegnate per gli importi dei pagamenti effettuati.

In caso di rendiconto finale tutte le spese impegnate devono essere quietanzate.

La rendicontazione va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA



Ministero della salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, indicate nel piano finanziario, ci si riporta a quanto specificato nell'art. 8 dell'avviso pubblico e si chiarisce che:

Personale

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

Sotto questa voce è possibile, invece, destinare risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente che sia temporaneo ed aggiuntivo e che sia impiegato in via esclusiva ed integrale nell'attuazione del progetto., coerentemente con quanto indicato nell'avviso pubblico. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziato per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 10% (IVA inclusa) del costo totale del progetto.

Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati.

Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- acquisto di licenze e brevetti necessari all'attuazione del progetto
- acquisto di software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT
- realizzazione di impianti, inclusa edilizia ed opere edili, rispondenti alle linee guida DNSH

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto.

Non può essere rimborsato il costo relativo all'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- attività di formazione e ricerca, tra i quali borse di studio e di ricerca
- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM.

Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro.

Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno.

Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.

INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA” PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR

1.4 : Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima

per la realizzazione del progetto di ricerca applicata

“Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”

Piani finanziari delle Unità Operative **(in euro)**

U.O.	U.O.	Personale	Beni	Servizi	Missioni	Spese Generali	Totale
1	Regione Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	ARPA Calabria	70.000,00	32.000,00	24.000,00	4.200,00	9.800,00	140.000,00
3	ARPAE Emilia Romagna	0,00	0,00	55.100,00	10.000,00	4.900,00	70.000,00
4	Regione Lazio - DepLazio	0,00	8.100,00	50.000,00	7.000,00	4.900,00	70.000,00
5	Università Cattolica Sacr	0,00	3.000,00	47.000,00	15.100,00	4.900,00	70.000,00
6	Unibologna - DIMEC	0,00	0,00	55.100,00	10.000,00	4.900,00	70.000,00
7	Consorzio CINSA	0,00	0,00	50.100,00	15.000,00	4.900,00	70.000,00
8	ISPRA	0,00	0,00	55.100,00	10.000,00	4.900,00	70.000,00
9	ARTA Abruzzo	0,00	54.000,00	72.000,00	4.200,00	9.800,00	140.000,00
TOTALI		70.000,00	97.100,00	408.400,00	75.500,00	49.000,00	700.000,00

COSTO TOTALE DEL FINANZIAMENTO € 700.000,00

PROSPETTO CONSEGNA PRODOTTI

	UU.OO. COINVOLTE	Giugno 2023	Dicembre 2023	Maggio 2024	Giugno 2024	Dicembre 2024	Giugno 2025	Dicembre 2025	Giugno 2026	Dicembre 2026
051										
Mappatura iniziative/politiche	U01-U09	Versione preliminare del documento di mappatura iniziative/politiche	Versione definitiva del documento di mappatura iniziative/politiche							
Atlante specie vegetali urbane		Prima versione del documento "atlante specie vegetali urbane"	Seconda versione del documento "atlante specie vegetali urbane"	Versione finale del documento "atlante specie vegetali urbane" (da integrare da parte di OS3 per le specie vegetali per rimboschimento)						
Roadmap buone pratiche									Documento su roadmap buone pratiche	

	UU.OO. COINVOLTE	Giugno 2023	Dicembre 2023	Maggio 2024	Giugno 2024	Dicembre 2024	Giugno 2025	Dicembre 2025	Giugno 2026	Dicembre 2026
OS2										
Analisi sistematica della letteratura subbenefici delle aree verdi e blu sulla salute degli anziani		Rapporto sull'analisi sistematica della letteratura sui benefici delle aree verdi e blu sulla salute degli anziani								
Analisi sistematica della letteratura subbenefici del verde urbano sulla salute dei bambini		Rapporto sull'analisi sistematica della letteratura subbenefici del verde urbano sulla salute dei bambini								
Caso studio della Romagna (conduzione studio epidemiologico e risultati)			Prima versione del rapporto su caso studio della Romagna (conduzione studio epidemiologico e risultati)		Seconda versione rapporto su caso studio della Romagna (conduzione studio epidemiologico e risultati)	Terza versione rapporto su caso studio della Romagna (conduzione studio epidemiologico e risultati)	Quarta versione rapporto su caso studio della Romagna (conduzione studio epidemiologico e risultati)	Versione finale del rapporto su caso studio della Romagna (conduzione studio epidemiologico e risultati)		
Caso studio della Regione Abruzzo (realizzazione biobanca)			Prima versione del rapporto su Caso studio della Regione Abruzzo (realizzazione biobanca)		Seconda versione del rapporto su Caso studio della Regione Abruzzo (realizzazione biobanca)	Terza versione del rapporto su Caso studio della Regione Abruzzo (realizzazione biobanca)	Quarta versione del rapporto su Caso studio della Regione Abruzzo (realizzazione biobanca)	Versione finale del rapporto su Caso studio della Regione Abruzzo (realizzazione biobanca)		
Caso studio di Roma (conduzione intervento e analisi dei dati)			Prima versione del rapporto su Caso studio di Roma (conduzione intervento e analisi dei dati)		Seconda versione del rapporto su Caso studio di Roma (conduzione intervento e analisi dei dati)	Terza versione del rapporto su Caso studio di Roma (conduzione intervento e analisi dei dati)	Quarta versione del rapporto su Caso studio di Roma (conduzione intervento e analisi dei dati)	Versione finale del rapporto su Caso studio di Roma (conduzione intervento e analisi dei dati)		

	U.U.OO. COINVOLTE	Giugno 2023	Dicembre 2023	Maggio 2024	Giugno 2024	Dicembre 2024	Giugno 2025	Dicembre 2025	Giugno 2026	Dicembre 2026
OS3	U01-U09									
Rassegna pratiche di rimboschimento		Prima versione del Rapporto sulla Rassegna pratiche di rimboschimento	Seconda versione del rapporto sulla Rassegna pratiche di rimboschimento		Versione finale del rapporto sulla Rassegna pratiche di rimboschimento					
Atlante di specie vegetali per rimboschimento					Prima versione del rapporto sull'Atlante di specie vegetali per rimboschimento	Seconda versione del rapporto sull'Atlante di specie vegetali per rimboschimento	Terza versione del rapporto sull'Atlante di specie vegetali per rimboschimento	Versione finale del rapporto sull'Atlante di specie vegetali per rimboschimento		
Sviluppo di linee guida per aree verdi e blu						Prima versione del Rapporto sullo Sviluppo di linee guida per aree verdi e blu	Seconda versione del rapporto sullo sviluppo di linee guida per aree verdi e blu	Terza versione del rapporto sullo Sviluppo di linee guida per aree verdi e blu	Versione finale del rapporto sullo Sviluppo di linee guida per aree verdi e blu	

	UU.OO. COINVOLTE	Giugno 2023	Dicembre 2023	Maggio 2024	Giugno 2024	Dicembre 2024	Giugno 2025	Dicembre 2025	Giugno 2026	Dicembre 2026
OS4										
Costruzione e implementazione sitoweb con materiali informativi e formativi	U01-U09	Prima versione del rapporto sulla Costruzione e implementazione sitoweb con materiali informativi e formativi	Seconda versione del rapporto sulla Costruzione e implementazione sitoweb con materiali informativi e formativi		Terza versione del rapporto sulla Costruzione e implementazione sitoweb con materiali informativi e formativi	Quarta versione del rapporto sulla Costruzione e implementazione sitoweb con materiali informativi e formativi	Quinta versione del rapporto sulla Costruzione e implementazione sitoweb con materiali informativi e formativi	Sesta versione del rapporto sulla Costruzione e implementazione sitoweb con materiali informativi e formativi	Versione finale del rapporto sulla Costruzione e implementazione sitoweb con materiali informativi e formativi	
Eventi didattici scuole			Prima versione del rapporto sugli Eventi didattici scuole		Seconda versione del rapporto sugli Eventi didattici scuole	Terza versione del rapporto sugli Eventi didattici scuole	Quarta versione del rapporto sugli eventi didattici scuole	Versione finale del rapporto sugli Eventi didattici scuole		
Eventi di formazione operatori			Prima versione del rapporto sugli Eventi di formazione operatori		Seconda versione del rapporto sugli Eventi di formazione operatori	Terza versione del rapporto sugli Eventi di formazione operatori	Quarta versione del rapporto sugli Eventi di formazione operatori	Versione finale del rapporto sugli Eventi di formazione operatori		
Attività di conoscenza partecipata			Prima versione del rapporto sulle Attività di conoscenza partecipata		Seconda versione del rapporto sulle Attività di conoscenza partecipata	Terza versione del rapporto sulle Attività di conoscenza partecipata	Quarta versione del rapporto sulle Attività di conoscenza partecipata	Versione finale del rapporto sulle Attività di conoscenza partecipata		
Disseminazione risultati (workshop etc									Rapporto preliminare sulla Disseminazione risultati (workshop etc	Rapporto finale sulla Disseminazione risultati (workshop etc

N. proposta: PDEL-2023-33 del 21/04/2023

Centro di Responsabilità: Direzione Generale

OGGETTO: Direzione Generale. Approvazione Accordo attuativo con la Regione Calabria, ARPA Calabria, ARTA Abruzzo, ISPRA, l'ASL 1 della Regione Lazio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Bologna e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali per la realizzazione del progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere". Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 26/04/2023

Il Dirigente
